



Relazione di fine mandato 2018-2022

A termini dell'art. 10 comma 14 del neo approvato Statuto della Fondazione Sant'Erasmus, con questo scritto si vuole fornire un breve ma esaustivo compendio delle principali questioni affrontate - e risolte - durante il mandato del CdA nel periodo 2018-2022.

Insediatosi il 18 maggio 2018, il CdA ha subito dovuto fronteggiare delle criticità:

- da un lato, è emersa con prepotenza l'urgenza di provvedere alla **messa a norma** della centrale termica, nonché di tutti gli impianti della chiesa e dell'attigua canonica, pena una pericolosa insicurezza dell'intero stabile.

- dall'altro lato, nei primi mesi di mandato la Fondazione è stata bersaglio di una serie di **diffide per il pagamento di debiti delle gestioni precedenti**: un avviso INPS conseguente ad un'ispezione del 2016, un ricorso per un risalente debito INAIL ed una diffida di ASST per un debito del 2002 pari ad euro 80.000 di capitale ed altrettanti euro di interessi.

A sei mesi dall'insediamento la situazione è tornata sotto controllo: si è effettuata la messa a norma della centrale termica e degli impianti della chiesa e della canonica, il debito INPS è stato oggetto di rottamazione, con un risparmio di oltre il 30%, sul debito INAIL è cessata la materia del contendere, con ASST si è conclusa una transazione con risparmio per la Fondazione dell'intera quota di interessi.

Sistematizzate le necessità contingenti, si sono potute tratteggiare le linee di indirizzo per lo sviluppo della Fondazione nel medio-lungo periodo.

Due sono stati i capisaldi dell'intera gestione 2018-2022: assicurare ed implementare il **benessere degli ospiti** e garantire la miglior **tutela del lavoro e dei lavoratori**.

Il primo *step* è stato rafforzare nel personale lo spirito di corpo e il senso di appartenenza; in quest'ottica, si è proceduto ad una **internalizzazione degli operatori dei reparti (ASA)** - all'incirca una trentina - tutti assunti a tempo indeterminato entro maggio 2019.

Del resto, è risaputo che la tranquillità di un posto di lavoro sicuro e stabile può assicurare migliori *performance* lavorative, con un'indubbia ricaduta positiva sul servizio offerto agli ospiti.

Per di più, la riorganizzazione del servizio e l'individuazione di un'unica struttura direttiva garantiscono, oltre che un risparmio economico, una maggior integrazione dei Piani di lavoro e della qualità complessiva del servizio.

E così è stato: al minutaggio, già lusinghiero, dedicato all'assistenza, si sono associati la cura, la dedizione e il rispetto degli ospiti per cui il Sant'Erasmus è ormai rinomato.

Per rendere chiari, conosciuti e condivisi i principi cardine dell'Ente si è poi voluto dotare la Fondazione di un **Codice Etico aggiornato** e di un **Ufficio Disciplinare** che assicurasse il rispetto dei valori fondanti da parte di tutti, a garanzia di trasparenza e senso di responsabilità.

A proseguire, un ulteriore passo: l'introduzione della **cartella sanitaria elettronica** per ogni ospite. La digitalizzazione del servizio ha portato e porta un'inevitabile semplificazione degli adempimenti burocratici a tutto vantaggio dell'assistenza.

Il processo di **informatizzazione** è stato poi esteso ad altri ambiti gestionali e amministrativi (contabilità, amministrazione e personale).

Al contempo, si è perseguita l'ottimizzazione dei costi di gestione attraverso la **riorganizzazione dei reparti** per classi S.os.i.a, circostanza che ha anche

implementato l'approccio c.d. One Health, volto ad assicurare a ciascun ospite le cure e l'assistenza più personalizzate possibile.

Si sono, poi, effettuati importanti lavori di **efficientamento energetico**, con conseguenti risparmi in ordine di costi e di emissioni nell'ambiente.

In contemporanea, si è mantenuto sempre vivo il legame con il territorio ed i suoi bisogni: ne sono un fulgido esempio l'istituzione dello **Sportello della Terza Età**, nato per assicurare *screening* e visite specialistiche a tutta la popolazione anziana e alle loro famiglie; e la nascita, molto voluta e supportata dalla Fondazione, dell'**associazione di volontariato "Amici del Sant'Erasmo"**, a tutt'oggi fonte di preziosa collaborazione per il servizio di animazione dell'Ente.

Nel settembre 2018 si è chiuso un accordo con la **Scuola per Acconciatori del CIOFS Lombardia**, in virtù del quale gli allievi del corso per "Acconciatori" in procinto di sostenere l'esame finale di qualifica professionale, sotto la guida di una docente esperta, hanno garantito il servizio di taglio e piega mensile di tutti gli ospiti della RSA; si è trattato di una scelta che ha saputo coniugare i valori dell'assistenza agli anziani con quelli della formazione dei giovani, in perfetta aderenza del principio di solidarietà intergenerazionale.

E' stata, inoltre, organizzata nel 2019 l'**Estate Gentile**, servizio a sostegno della Terza Età del legnanese nel combattere solitudine e difficoltà quotidiane durante il periodo feriale.

Nel 2020, com'è tristemente noto, la pandemia ha stravolto ogni equilibrio e progetto.

Unicum nel territorio, la Fondazione ha fin da subito improntato la **gestione dell'emergenza Covid in un'ottica di trasparenza** e di comunicazione con i familiari e con l'intera collettività.

Non sono mancate anche iniziative “forti” per sensibilizzare le Autorità verso le esigenze delle RSA, particolarmente esposte al contagio.

Nello stesso tempo, si è continuato a garantire agli ospiti un’assistenza appropriata, e ciò, nonostante il moltiplicarsi di DPI e disposizioni anticontagio, che indubbiamente hanno comportato per i lavoratori un *surplus* di sforzo e di impegno.

La stessa Fondazione ha faticato non poco per sopravvivere al devastante impatto del Covid sulle proprie finanze: solo grazie ad una gestione oculata delle risorse, l’Ente è riuscito a restare a galla.

E’ comunque fonte di enorme soddisfazione per il CdA rimarcare come, malgrado tutte le difficoltà, si sia comunque riusciti ad assicurare sempre e a tutti i lavoratori lo stipendio intero, senza ricorrere agli ammortizzatori sociali.

A fine 2021, appena la situazione si è un poco assestata, la Fondazione ha voluto persino dare un segno tangibile di riconoscenza a coloro che si sono prodigati per la continuità del servizio durante la pandemia; sono, infatti, stati messi a disposizione **euro 50.000,00 in buoni spesa per i lavoratori**, che hanno ricevuto anche più di 500 euro ciascuno.

Consapevoli dei gravi effetti della pandemia sul **territorio**, si è cercato, inoltre, di intercettare i nuovi bisogni della comunità locale, per individuare servizi innovativi che venissero incontro alle reali necessità: tra le molte iniziative, la Fondazione ha svolto un’indagine dei nuovi bisogni della popolazione del Comune di Marnate e si è impegnata nella co-programmazione dei servizi dell’area ex-Accorsi di Legnano.

Nel mentre, è maturato nel CdA l’intendimento di far aderire la Fondazione al **Terzo Settore**, realtà più congeniale agli scopi e alle finalità di solidarietà sociale

ed assistenza dei bisognosi, senza fine di lucro, tanto care all'Ente fin dalla sua costituzione nel Medioevo.

Lo scorso 25 febbraio il Sant'Erasmus si è adeguato alle disposizioni della normativa del Terzo Settore, adottando un **nuovo Statuto**, ove nel confermare l'assenza di lucro e le finalità dell'Ente, si è proceduto ad innovare le **modalità di nomina** dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Sino ad allora il CdA era costituito in via esclusiva da persone nominate dal Sindaco del Comune di Legnano. Oggi, accanto al Comune, che continuerà a scegliere 2 consiglieri, di cui uno con esperienza nel mondo del volontariato e del Terzo Settore, ci saranno altri enti del territorio (la Fondazione Ticino Olona e la Parrocchia di San Magno), che nomineranno rispettivamente 1 consigliere ciascuno, a suggello della volontà di vicinanza dell'Ente all'intera comunità locale.

Addirittura, si è voluto ancora una volta valorizzare il lavoro, attribuendo ai dipendenti del Sant'Erasmus il potere di nominare il quinto ed ultimo consigliere.

In ogni caso, si è fissato che tutti i consiglieri siano liberi da ogni forma di controllo e/o ingerenza da parte dei soggetti nominanti.

L'adesione al Terzo Settore si è formalizzata il 3 maggio u.s. con l'avvenuta **registrazione dell'Ente nel Registro Unico del Terzo Settore** e l'assunzione della nuova denominazione di Fondazione Sant'Erasmus ETS.

Fra le prime iniziative da ETS si ricorda l'**accoglienza di due profughe** della guerra in Ucraina, una mamma e una figlia a cui sono stati offerti un tetto, i pasti ed il mantenimento completo che si protrae ormai da tre mesi.

Si è istituita, poi, la **Banca Etica Solidale** dei dipendenti della Fondazione Sant'Erasmus, con la quale i Lavoratori, in un'ottica solidaristica ed in misura

volontaria, possono cedere a titolo gratuito a favore di altri colleghi in difficoltà una parte delle ferie non godute e/o quote della Banca Ore.

E' infine in corso una **riorganizzazione complessiva del servizio medico**, già potenziato sia nel monte ore, sia, con l'arrivo di nuove figure, nella professionalità; il tutto finalizzato ad implementare ancora di più il servizio offerto, a garanzia della migliore efficienza ed efficacia dell'assistenza.

Oggi la Fondazione può dunque guardare con fiducia al futuro e per questo risultato, vanno ringraziati innanzitutto coloro che nell'attuale CdA si sono impegnati per realizzare gli obiettivi del mandato, nonché i lavoratori, che hanno collaborato con lealtà e responsabilità nel plasmare la Fondazione Sant'Erasmus che tutti hanno imparato a riconoscere come eccellenza del legnanese.

Al nuovo CdA, il primo della Fondazione Sant'Erasmus ETS, i migliori auguri per il prosieguo!

Legnano, 10 giugno 2022

Domenico Godano